

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale. c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di **Anna Tomasoni**

Formazione Erasmus+ e Tr(AI)ner: l'intelligenza artificiale al servizio degli operatori socio-educativi

Atelier Europeo è partner di progetto del corso rivolto a quanti lavorano coi giovani Esperienza in atto in Polonia

La proposta

■ I corsi di formazione Erasmus+ sono un'opportunità straordinaria per operatori socio-educativi di tutta Europa di ampliare le competenze, sviluppare nuove metodologie e confrontarsi con colleghi di altri Paesi.

Il corso. Un esempio concreto è «Tr(AI)ner - AI in the life of Youth Worker», corso di formazione finanziato da Erasmus+ in atto questa settimana a Poronin, Polonia, cui Atelier Europeo partecipa come partner di progetto. Il focus dell'esperienza è l'intelligenza artificiale e il suo ruolo nel lavoro degli operatori socio-educativi. Il progetto nasce dall'esigenza di rendere l'intelligenza artificia-

le accessibile e applicabile nel lavoro quotidiano di chi opera nel settore socio-educativo. L'iniziativa dimostra che l'AI può divenire un alleato prezioso per chi lavora coi giovani.

Durante la settimana di formazione, i partecipanti esploreranno i fondamenti dell'Intelligenza artificiale, comprendendo come essa possa trasformare il loro lavoro, riducendo il carico sul piano amministrativo e migliorando l'efficacia delle attività educative; faranno esperienze di apprendimento personalizzate, utilizzando l'AI per adattare contenuti formativi alle esigenze specifiche dei giovani e realizzeranno progetti creativi e innovativi, integrando l'intelligenza artificiale nel design e nell'attuazione di iniziative educative, con un'attenzione particolare agli aspetti etici.

Tra le attività pratiche previste vi sono le simulazioni di scenari reali, in cui i partecipanti testano strumenti di AI; laboratori interattivi, dove vengono sperimentate applicazioni pratiche dell'AI per il supporto ai giovani; progettazione collaborativa, in cui i partecipanti lavorano in team per sviluppare idee di progetti educativi che integrano l'intelligenza artificiale e sessioni di riflessione etica, per esplorare i limiti e le potenzialità dell'AI nel rispetto della dimensione umana del lavoro educativo.

Partecipare a un corso di formazione Erasmus+ significa acquisire competenze pratiche, sviluppare nuove metodologie e creare una rete internazionale di professionisti del settore socio-educativo.

Grazie a Atelier Europeo e ai suoi progetti internazionali, sempre più operatori socio-educativi hanno la possibilità di partecipare a tali esperienze uniche. Non perdere l'occasione di vivere un'esperienza di crescita professionale e contribuire allo sviluppo di un'Europa più connessa, innovativa e inclusiva! Scrivici a europa@ateliereuropeo.eu. //

ANNA TOMASONI



Formare all'AI. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale può essere molto utile anche per gli operatori socio-educativi



Studenti internazionali. Entusiasmo al Don Milani, tra gli istituti che stanno puntando sull'internazionalizzazione

IL PUNTO

Il Vecchio continente tra la guerra in Ucraina e le tensioni con gli Usa

MORIRE O VIVERE PER L'EUROPA?

Luciano Corradini

Secondo Francesco De Sanctis, storico e critico letterario che fu anche ministro dell'istruzione nell'Ottocento, ogni nuova generazione, per potere sviluppare se stessa, ha bisogno di trovare davanti a sé un passato da combattere e un avvenire da conquistare. Si era in epoca risorgimentale. Lui però, con i suoi studenti non si schierava politicamente, ma, come scrive nel suo *La Giovinezza*, insisteva sull'etica e sulla dignità della persona: «E in queste parole c'era tutto: c'era la patria, c'era la libertà, c'era l'Italia». Per dare concretezza storica a questi valori etici, Mazzini divenne un filosofo e organizzatore politico «sovversivo per dovere», ma non con la mentalità del terrorista. Si pensi ai suoi scritti *Pensiero e Azione*, *Dei doveri dell'Uomo*, *Fede e Avvenire*. Affrontò, per sé e per i suoi, esilio, carcere e morte, con frequenti viaggi e soggiorni transalpini, come carbonaro e poi come fondatore della Giovane Italia e della Giovane Europa, provando anche quel tormento che chiamò «la tempesta del dubbio». Di Garibaldi restano nella memoria la famosa frase che rivolse a Bixio nella battaglia di Calatafimi: «Qui si fa l'Italia o si muore», e l'asciutto telegramma indirizzato al generale La Marmora nel 1866: «Obbedisco». Ricordo anche i combattenti della Resistenza italiana ed europea, le cui Lettere dei condannati a morte sono un patrimonio etico, politico e pedagogico non conosciuto e valorizzato quanto sarebbe giusto, nonostante il magistero civile dei nostri presidenti della Repubblica, che nei loro viaggi in Italia e nel mondo e negli anniversari, hanno colto occasioni per meditare sulle pagine più importanti della nostra storia e per trarre insegnamenti, con la bussola della Costituzione. Di Sergio Mattarella è in distribuzione da pochi giorni il libro «Vi auguro la democrazia. Dai discorsi del

Presidente». Gli oltre 80 anni di pace che abbiamo vissuto dopo la fine della 2° guerra mondiale, anche grazie all'ombrello difensivo degli Usa e della Nato, hanno indotto molti a ritenere che, dopo la caduta del Muro di Berlino (1989) fosse addirittura finita la storia, liberando, con la democrazia e il mercato, il mondo occidentale dalle guerre.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin nel febbraio 2022, con la resistenza armata dell'Ucraina, sostenuta dagli Usa di Biden e da gran parte dei Paesi europei, hanno riportato in primo piano il dramma della guerra, da Putin definita operazione speciale e da papa

Francesco crudele e insensata. A questa si è affiancata la guerra innescata da Hamas contro Israele col pogrom del 13 ottobre 2023, con la tremenda risposta del governo di Netanyahu. L'elezione di Trump alla presidenza degli

L'importante è non vivacchiare, standoci dentro senza capirne valore e rischi

Usa ha fatto sperare nella sua promessa di ottenere la pace. Il suo programma elettorale, che ha voluto realizzare con decreti ispirati a messianismo religioso, dimostra però la volontà di abbandonare la stagione del diritto internazionale dei diritti umani come già hanno fatto Putin e Netanyahu. Quanto all'Europa, abbandonata da Trump, si è posto il problema di colmare questo vuoto con un impegno diretto politico e finanziario, da parte della presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen. La maggioranza ha approvato un programma di Riarmo, che vuol essere una garanzia di difesa. Ne sono nati dissensi. Interpretando questo disorientamento, Michele Serra ha invitato tutti coloro che si sentono europei a incontrarsi in «una Piazza per l'Europa», con la sola bandiera a 12 stelle. La domanda che mi pongo è quella del titolo: «Morire o vivere per l'Europa?». L'importante è non vivacchiare, standoci dentro senza capirne valore e rischi.

Internazionalizzazione avanti tutta all'istituto Don Milani

Il percorso

Nell'ambito del progetto «Let's Go Digital» finanziato da Erasmus Plus

■ L'Istituto statale Don Milani di Montichiari continua il suo percorso di internazionalizzazione nell'ambito del Progetto «Let's Go Digital» finanziato da Erasmus Plus, il programma di mobilità studentesca e scambio di buone pratiche educative tra diverse scuole europee. Tra gli obiettivi della mobilità rientra anche la realizzazione di un Decalogo Digitale d'Istituto. Tre nuove esperienze internazionali hanno arricchito la formazione degli studenti e del personale scolastico.

Dal 16 al 22 febbraio, cinque studenti delle classi quarte dei corsi professionali per i servizi commerciali e di manutenzione e assistenza tecnica sono stati a Düsseldorf, ospiti della Walter-Eucken-Berufsschule. Parallelamente, dal 16 al 21 febbraio, l'Istituto Don Milani ha accolto 15 studentesse francesi

della Cité Scolaire Auguste Renoir di Limoges, accompagnate da due docenti. Un gruppo di studenti si recherà nei prossimi mesi presso la stessa scuola in Francia. Finalità primarie sono il miglioramento delle competenze linguistiche in italiano, l'educazione alla sostenibilità ambientale e lo sviluppo di competenze digitali attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale e della robotica nei laboratori informatici, ma non sono mancati i momenti di aggregazione culturale, tra cui il laboratorio teatrale, il Don Milani Show e la rock band d'Istituto.

Molto l'entusiasmo manifestato dagli alunni bresciani. Racconta Shamira della classe 4ªA del Liceo Economico Sociale: «Abbiamo condiviso momenti di apprendimento reciproco: io insegnavo alcune espressioni italiane e la ragazza che ospitava mi raccontava le tradizioni francesi e la sua vita a casa. È stato affascinante vedere come, al di là delle differenze, ci siano molte cose che ci uniscono, come l'amore per la musi-

ca, il cibo e i viaggi». Anche Federica, alunna della 4ªB Liceo Scientifico ha espresso grande soddisfazione: «Con questa esperienza il viaggio è già cominciato: porto a casa non solo un affondo sulla lingua e la cultura francese ma pure tanto entusiasmo. Non vedo l'ora di partire».

Infine, dal 23 febbraio al 1° marzo, sono stati ospiti a Montichiari un gruppo di due docenti e 11 studenti portoghesi dell'Agrupamento de Escolas Martinho Árias di Soure, vicino Coimbra. Hanno lavorato a fianco dei coetanei italiani sui temi della conservazione del patrimonio culturale dell'acquisizione delle competenze digitali. Un gruppo di studenti si recherà a breve presso la stessa scuola in Portogallo.

Per gli studenti del polo scolastico di Montichiari tre le nuove esperienze tra Francia, Germania e Portogallo

La dirigente scolastica Claudia Covri sottolinea l'importanza di queste mobilità per la crescita degli studenti: «Queste esperienze offrono ai nostri ragazzi l'opportunità di confrontarsi con realtà scolastiche diverse, migliorando le loro competenze e aprendosi a nuove prospettive di apprendimento». Guardando al futuro, il Don Milani sta già lavorando a una nuova collaborazione con un istituto svedese specializzato nella formazione degli insegnanti. L'obiettivo è approfondire l'innovazione metodologico-didattica con un'attenzione particolare al benessere di studenti e docenti. //